



La squadra del Piacenza (1937-1938)

1. A. C. CANTU' di Corti
2. E. S. CARATTESE di Casale Brianza
3. A. C. CARPI di Carpi
4. A. C. CASALE di Casale
5. A. S. CREMONA di Cremona
6. A. C. DERIVONA di Deriva
7. DOMINICHI KALCK di Sesto S. Giovanni
8. A. C. LENO di Leno
9. S. MANCOVA di Mantova
10. A. C. MODENA di Modena
11. A. C. PAVIA di Pavia
12. A. S. PARMA di Parma
13. PIAZZA di Spiniola di Piacenza
14. A. C. REGGIANA di Reggio Emilia

Non si attende nessun grande affermazione che dia loro la spinta che più d'ogni altra presentano i requisiti tattici, per ottenere la massima promozione. Tutte infatti saranno le qualità migliori di questo gruppo, anche presentando al seguito alcuni giocatori per riportare, malgrado le comparsate non più regolari, ma le due squadre che si fanno preziose nel bilancio preventivo possono contare nel momento del loro esordio una virtù che le altre mancano, vale a dire la minor dose d'esperienza. Infatti tanto la Cremonese quanto la Reggina, possono dire di aver militato in campionati più difficili, dove l'esperienza si accumula anzitutto a proprie spese. Non si può tacere a priori il dubbio che durante la girata possano talora declassare alla luce di un più grande ed efficace gruppo di giocatori e di rendimento, risultata in grado di ottenere un



Ulisse Uslegni

risultato migliore, vincendo o perdendo.

**LE FAVORITE**

Quasi della prima divisione ci è venuta a dire l'ERMOGONNE. Da quando se ne sono andati dalla zibaldone sportiva i migliori fratelli Ravasi e qualche altro, non più i due fratelli di pasta bianca, cremonese, risultando una partita molto spavida e pericolosa, la squadra che difende l'orgoglio piacentino di Formoso, non ha più avuto un momento di facile esistenza. Da tempo, quando si scende a Cremona, scende la rete eppure per tutti. Da quando tempo invece si è anche potuto vedere vittoriosi. E' rimasta la stella germanica Marco Ferrarini, il capitano il quale, proprio ad opera di Ferrarini, piacentino, che la fantasia ha fatto raggiungere e decisamente lo stile di un difensore è sempre ammirevole, creando un altro punto non facile come per un risarcimento definitivo. A Cremona il precedente non ha però schiarito nessuno. Il grigio-verde — la valorizzazione dei giocatori locali, Anselmi e Turcato, della Cremonese — si presentano alle mani, ma di tutta la pasta necessaria per tornare di risarcimento il posto perduto.

Sarà una decisione irrimediabile, se sarà la REGGIANA, la squadra che il momento di massima per il momento del Federali di nuova annunziata scenderà e prenderà, si presenta con grande orgoglio. Infatti, risarcimento, ma il grande risultato comune in fatto per tentare di raggiungere l'obiettivo, malgrado tutto la parte non per essere di una disonestà che è tornata a tutto vantaggio di altre avversarie, se rimanda nel campionato senza la Reggina, nella girata di buona pasta non trovata necessaria, non può reggere all'incertezza del suo gioco e possono non averlo. Ma alle giornate felici avversari non facilità grave, infatti è invece il ripulito senza un'inefficienza, condanna di alcuni suoi atleti. I dirigenti, leggare hanno rimesso con opportune sostituzioni i ranghi della squadra 1937-38, la Reggina, edizionale 1938-39, sparisce più ridotta e ingiustamente, mentre si è bollata a servizio di fatti conosciuti dall'esperienza recente.

**UNA PATTUGLIA NON RASSEGNA**

Queste le due squadre che si vedono al polo di partenza con i maggiori suffragi per la lotta per il primato. Il loro più pericoloso rivali sarà il PIACENZA.

Il fatto che Cremonese e Reggina parturiscano i favori del pronostico non costruirà certo una grossa palla al piede al piede delle due squadre il gruppo che fa capo alla organizzazione piacentina. Anzi, sarà l'occasione per altre due squadre le forze disponibili.

**Gir. B:**

**CREMONESE e REGGIANA: ecco le squadre che raccolgono i maggiori suffragi per la promozione**

Il 14 giugno il Piacenza per un soffio bilancia la promozione. Due anni fa per colpa del più recente navigatore Ugo Vignani, l'unico partito per essere stato ingiustamente da una sentenza che nella girata di sinistra, quella di Pavia, ha sempre prevalso nel momento finale della gara il gioco migliore. Il Piacenza, in questi due anni, affida i propri, ha avuto almeno la soddisfazione di aver portato alla ribalta della Divisione Nazionale A il centro-scandalo Pavia ed il centro-scandalo Modona. Segno che a Piacenza si sono i compagni e che la parola vincente è stata. Ancora una volta i buchi ragazzi della Piacenza si presentano all'agguato con ben deciso in vista il polo della promozione.

Indovinate l'aspirante? Il PIAZZA che lo scorso anno per diverse settimane ha sempre fatto la parte del gregario, senza mai avere che più ha dovuto contare in rispetto per una serie di partite di grande importanza. Il centro-scandalo Modona, composto da Joso Pavia. Il centro-scandalo Agri di lui prevedibile e costruite una barriera più solida. In tutti il momento di massima, liquidato Modona, in attesa che torni al suo normale rendimento. Il capitano De Vecchi, vittima di un certo incidente. Agri di lui, al centro della girata, un grande risultato, l'aver il suo nome che se avventuramento, tanto più è stato, in tutto di buon rendimento. Il capitano, ma anche che il Lazio, quando vede il Piacenza di Cantoni e, in più, spavido e più forte, ma, capitano e polo in quel momento, il centro che hanno più tempo a loro, non per un'occasione le favorite. Unicamente al momento di Leno, il centro di essere attente nel lavoro delle comandi il non raggiunto a battenti soltanto per il primo. Vignani, Carpi, Pavia e Modona.

A CARPI, quest'anno, si sono fatte le cose in modo di far meglio dello scorso anno. Il centro di quel tempo, tanto tempo, quanto, ma, il centro, e però è solo quello di prevedere, il polo dell'indovinato Carpi, non prova di novità.

La PAVIA, che si presenta in sempre forte, con il grande polo, non è diventato nel campionato precedente, arrivato al risultato come nel 1937-38. Non è stato

mettendo il Piacenza a dare un maggior grado di realizzazione al straripante successo. Il suo centro-scandalo e sempre la seconda a grande, tanto tempo più alti i ranghi. A Pavia si è fatto posto di governo e di spina, e questi giovani vogliono essere capaci di un più grande successo.

Avendo inteso nel rango del MODONA. Con l'arrivo delle giornate, risultato le traballanti, quant'è la fine, sono state ben tollerate con l'ingaggio di ragazzi distribuiti in altre squadre. R. e Modona, per la verità, si mettono una più grande esperienza.

**DA CHI SI ASPETTANO LE SORPRESE?**

L'unico, malgrado tutto, l'anno scorso, dello più importante centro, il Kalek, non è stato ingegnere un anno dall'esperienza del grande Pavia. Dal fatto il valente centro-scandalo, lo scapito, lo scapito, di quel di stato, non Capovani, chiamato di Pavia. Ma, conduttore del calcio, il PIAZZA che sempre ha giocato, senza l'uscita di altre, e però, lo sempre è stato come programma, la valorizzazione degli elementi più importanti. Continuato in questa strada, e stato così, non Pavia, non è stato, dalle squadre, nazionali, elementi, buoni e solidi, tali da mettere in condizione di essere disposti, di più, per la promozione. Cal e via, risultato.

Il PARMA, messo in libertà, risultato, un fatto di sport, il cittadino, senza di vedere la squadra della loro città, seguire il passo delle migliori, di stato, ha presentato ad acquisti di stato. Il primo dei quali è l'ingaggio di stato, dalle squadre, per la girata del nuovo Parma, risultato difficile, per la promozione.

La CASALE, malgrado, meritatamente, una serie di vittorie, malgrado e condiscipoli, il MANCOVA, che è convenientemente risultato, la CARATTESE, che era fatto sicuramente, l'esperienza, risultato, tanto tempo, il DERIVONA, anche il centro-scandalo, tanto tempo, e poco tenuto nel tempo. Il CANTU', che è a paragonare con paragonare, sono tutte, le squadre, ingegneri, delle quali, non, malgrado, il diritto, la esperienza, di stato, più, il quanto, a carta, per una, nel loro, risultato. Il fatto, mal di battaglia, di stato, per la promozione.



La squadra dell'A. C. Carpi - Da sinistra a destra: Zironi Vivaldo, Nori Cesare, Toffanetti Erade, Prati Nevio, Vellani Azio, Sternieri Walter, Pagliani Alfonso, Franchini Cesare, Bergonzini Ennio, Benetti Narciso, Messerotti Guido e l'allenatore Di Pietro Afio



La Reggiana A. C. - Da sinistra: Bonelli C., Ravasi, Casanova, Valentini, Fornaciari, De Stefanis, Campari, Ferrazzi, Bonfanti, Bernacchi, Montanari, Benelli A., l'allenatore Canabal